

**ASSORETI**

# Rapporto Trimestrale

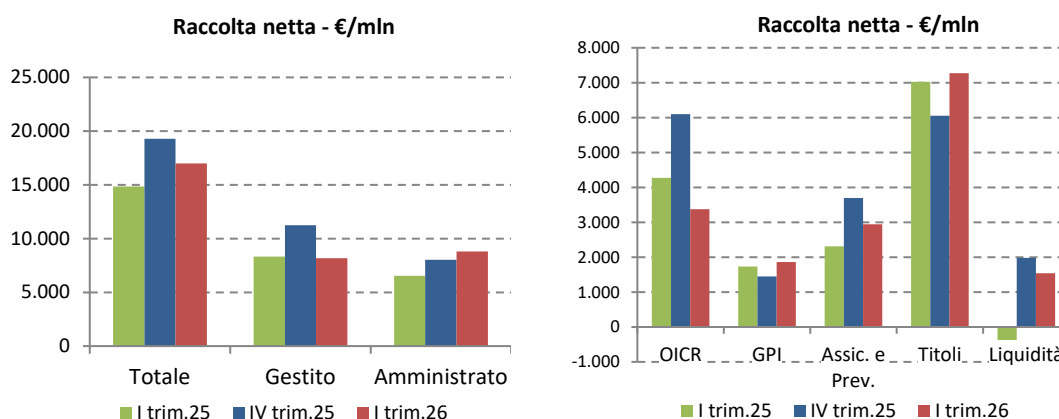
L'attività delle Reti  
di consulenti finanziari  
abilitati all'offerta fuori sede

(sintesi)

**I trimestre 2026**

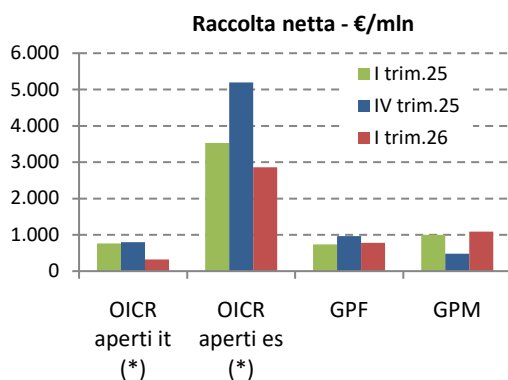
## L'ATTIVITA' DELLE RETI DI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE

Nel primo trimestre del 2026 l'attività delle Reti di consulenza finanziaria si concretizza in volumi di raccolta netta complessivamente pari a 17,0 miliardi di euro, in crescita del 14,5% rispetto al corrispondente periodo del 2025 ed in flessione dell'11,8% nel confronto congiunturale. L'incremento in termini tendenziali è riconducibile alla maggiore attività riscontrata nell'ambito del comparto amministrato (+35,0% a/a), nonché alla sostenuta dinamica delle gestioni patrimoniali individuali e dei prodotti assicurativi e previdenziali, il cui apporto complessivo è tale da contenere la flessione del comparto gestito (-1,6% a/a), che risulta, quindi, interamente ascrivibile alle gestioni collettive. Considerando l'insieme degli investimenti netti realizzati sugli strumenti finanziari e sulla componente assicurativa/previdenziale, pari a 15,5 miliardi di euro, il confronto tendenziale evidenzia una sostanziale stabilità dei flussi, con un incremento dello 0,7% a/a. La contrazione rispetto all'ultimo trimestre del 2025 riflette, invece, il ridimensionamento del comparto gestito (-27,2% t/t), determinato a sua volta dalla flessione delle gestioni collettive e della componente assicurativa/previdenziale. Nel complesso, nei primi tre mesi del 2026 le risorse nette confluite sulla totalità dei prodotti del risparmio gestito si attestano a 8,2 miliardi di euro, mentre quelle destinate agli strumenti finanziari amministrati risultano pari a 7,3 miliardi di euro; bilancio in positivo anche per la liquidità, per 1,5 miliardi di euro.

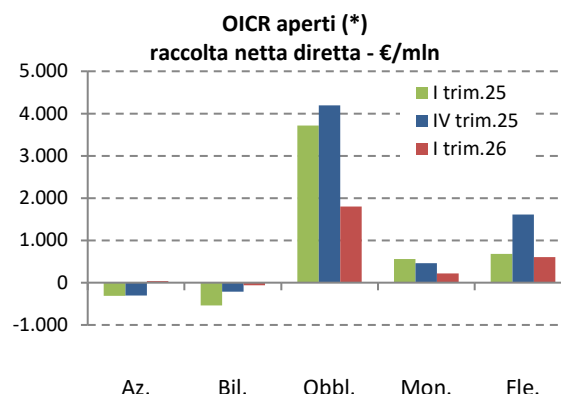


La distribuzione diretta di quote di fondi comuni di investimento si esplica in volumi di raccolta netta pari a 3,4 miliardi di euro, risultato in flessione sia nel confronto con l'ultimo trimestre del 2025 (-44,7% t/t) sia nel confronto su base annua (-21,1% a/a). La contrazione risulta comune ad entrambe le domiciliazioni: la raccolta netta sugli Oicr aperti di diritto estero si attesta a 2,9 miliardi di euro (-19,1% a/a; -45,0% t/t), tra afflussi sui fondi tradizionali (3,3 miliardi) e deflussi dai fondi di fondi (-473 milioni), mentre sulle gestioni collettive di diritto italiano si registrano volumi di raccolta più che dimezzati, sia nel confronto congiunturale che tendenziale, e complessivamente pari a 320 milioni di euro (-57,8% a/a; -60,1% t/t). La dinamica di contrazione vede il coinvolgimento dei fondi obbligazionari (1,8 miliardi), dei flessibili (607 milioni) e dei monetari (219 milioni), che si confermano comunque in cima nelle scelte di investimento; fanno eccezione i fondi di tipo azionario, il cui bilancio torna in positivo

seppure con volumi contenuti (40 milioni), e i fondi bilanciati, sui quali, però, si riscontra ancora la prevalenza dei riscatti (-60 milioni).



(\*) Comprensivi dei fondi di fondi.

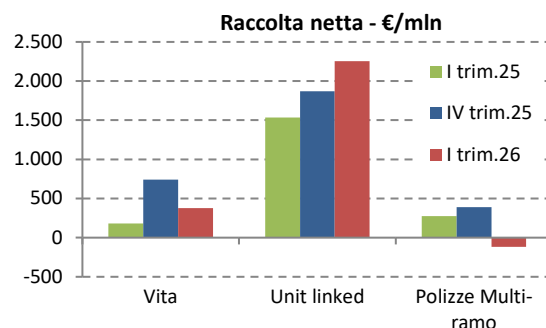


(\*) Comprensivi dei fondi di fondi.

Sulle gestioni patrimoniali individuali si registrano, da gennaio a marzo, volumi di raccolta netta di importo complessivamente pari a 1,9 miliardi di euro, in aumento sia rispetto ai flussi del primo trimestre del 2025 (+7,4% a/a) sia rispetto ai tre mesi precedenti (+29,0% t/t). La crescita congiunturale è interamente riconducibile alle gestioni patrimoniali mobiliari (Gpm), sulle quali la raccolta netta si attesta a 1,1 miliardi di euro (+8,3% a/a; +126,6% t/t), mentre il bilancio sulle gestioni patrimoniali in fondi (Gpf) è positivo per 781 milioni (+6,1% a/a; -19,3% t/t).

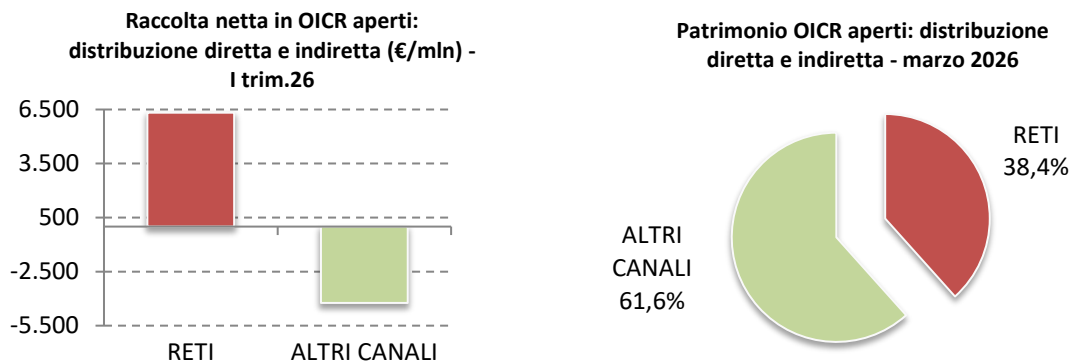
La raccolta netta sui prodotti assicurativi si attesta, nel primo trimestre del 2026, a 2,5 miliardi di euro (+26,2% a/a; -16,3% t/t). La crescita tendenziale è interamente ascrivibile alle polizze *unit linked*, per le quali l'aumento dei premi lordi versati si accompagna ad una riduzione dei flussi in uscita, determinando una raccolta netta di 2,3 miliardi di euro, che le conferma come *asset class* prevalente della categoria. Sulle polizze vita tradizionali si riscontra, invece, una riduzione dei premi lordi versati a cui segue, però, una contrazione più marcata dei volumi in uscita, con flussi netti che risultano, conseguentemente, più che raddoppiati su base annua e pari a 376 milioni.

Per i prodotti multiramo, infine, alla diminuzione dei premi lordi versati si accompagna un incremento ancora più incisivo delle uscite, tale da determinare flussi netti negativi per 116 milioni di euro, invertendo il segno rispetto ad entrambi i periodi di confronto. I volumi di raccolta netta sui prodotti previdenziali risultano pari a 434 milioni di euro, in aumento rispetto



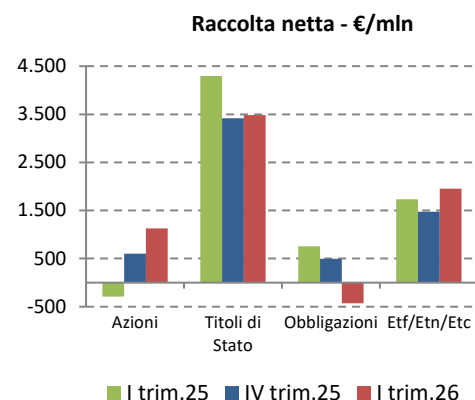
a quanto realizzato da gennaio a marzo 2025 e in flessione rispetto al trimestre precedente (+35,2% a/a; -37,8% t/t), con la conferma della preferenza manifestata nei confronti dei fondi pensione sui quali confluiscono risorse per 253 milioni.

Le dinamiche sopra descritte si traducono in un contributo complessivo<sup>1</sup> delle Reti di consulenza all'intero sistema degli Oicr aperti pari, in termini di risorse nette, a 6,3 miliardi di euro; il risultato è, pertanto, tale da compensare ampiamente i deflussi associabili all'insieme degli altri canali di distribuzione (-4,2 miliardi). A fine marzo il contributo espresso in termini patrimoniali si attesta a 508,3 miliardi di euro, con un'incidenza del 38,4% sul patrimonio totale investito in fondi aperti (patrimonio gestito pari a 1.324,8 miliardi di euro)<sup>2</sup>; era pari al 36,6% a fine marzo 2025.



Nel primo trimestre del 2026 la raccolta netta in strumenti finanziari amministrati si attesta a 7,3 miliardi di euro, risultato in crescita sia nel confronto su base annua (+3,6% a/a) che trimestrale (+20,2% t/t). Si conferma la preferenza per i titoli di Stato con una raccolta netta di 3,5 miliardi di euro, in flessione nel confronto su base annua (-19,0% a/a) e per 2,6 miliardi derivante dall'attività realizzata nel solo mese di marzo sul mercato primario, e più in particolare dal collocamento del Btp Valore.

Continuano ad assumere sempre più rilievo gli *exchange traded product*, e nello specifico gli etf, sui quali si riscontrano volumi pari a quasi 2 miliardi di euro (+12,7% a/a). In aumento, anche, le risorse nette investite in titoli azionari (1,1 miliardi) e in *certificate* (1,1 miliardi), mentre si riscontra la prevalenza dei riscatti sulle obbligazioni *corporate* (-432 milioni).



\*\*\*

A fine marzo 2026 il patrimonio complessivo affidato dai risparmiatori alla Reti di consulenza finanziaria si mantiene al di sopra del bilione di euro, nonostante la forte volatilità dei mercati finanziari innescata dalle tensioni geopolitiche tra Stati Uniti e Iran, attestandosi a 1.003 miliardi di euro. La valorizzazione patrimoniale si mantiene

<sup>1</sup> Contributo realizzato attraverso il collocamento diretto di quote di fondi comuni d'investimento ed il collocamento indiretto tramite la distribuzione di gestioni individuali e di prodotti assicurativi e previdenziali.

<sup>2</sup> Fonte: Assogestioni

pressoché stabile rispetto a dicembre 2025 (-0,4% t/t) mentre si riscontra un incremento su base annua del 9,4%.

Il 61,6% del patrimonio totale è rappresentato dai prodotti del risparmio gestito, per un valore complessivo pari a 617,8 miliardi di euro, in crescita del 9,6% rispetto a marzo 2025 ed in flessione dello 0,9% rispetto alla fine del trimestre precedente. La valorizzazione del comparto rappresentato dal risparmio amministrato si attesta a 385,6 miliardi di euro, con un aumento su base annua del 9,2% e dello 0,5% su base trimestrale; nello specifico, gli strumenti finanziari, rappresentativi del 24,7% del portafoglio complessivo, valgono 248,2 miliardi di euro (+12,9% a/a; +0,2% t/t), mentre la liquidità, con una quota pari al 13,7% delle masse, sale a 137,4 miliardi di euro (+3,1% a/a; +1,2% t/t).

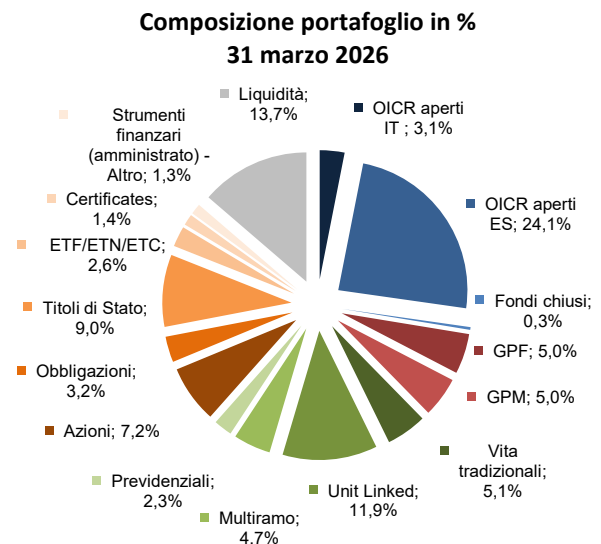
La valorizzazione delle quote di Oicr sottoscritti direttamente ammonta a 276,9 miliardi di euro (+10,9% a/a; -1,3% t/t) e determina una quota sul portafoglio totale pari al 27,6% (+0,4pp a/a; -0,3pp t/t).

Nello specifico, le gestioni collettive domiciliate al di fuori dei confini nazionali si attestano a 242,2 miliardi di euro (+10,4% a/a; -1,5% t/t) e rappresentano il 24,1% delle masse; di queste, i fondi azionari valgono 90,9 miliardi, con una quota pari al 9,1%, mentre gli obbligazionari, rappresentativi del 7,9% delle masse totali, salgono a 79,5 miliardi di euro. Sono 31,1, invece, i miliardi posizionati sulle gestioni collettive di diritto italiano (+15,2% a/a; -0,8% t/t), rappresentando il 3,1% del portafoglio complessivo, con una prevalenza per i fondi flessibili (10,9 miliardi) e obbligazionari (10,8 miliardi).

Il patrimonio delle gestioni patrimoniali individuali si attesta a 101,1 miliardi di euro (+9,2% a/a; -0,9% t/t), con una quota sul portafoglio totale stabile al 10,1% ed equamente ripartita tra Gpf e Gpm, le prime con 50,6 miliardi (+9,6% a/a; -1,5% t/t), le seconde con 50,5 miliardi (+8,7% a/a; -0,2% t/t).

I prodotti assicurativi e previdenziali, rappresentando il 23,9% delle masse, raggiungono una valorizzazione di 239,7 miliardi di euro (+8,3 a/a; -0,4% t/t). Il comparto assicurativo è costituito per oltre il 55% dalle polizze *unit linked*, con 119 miliardi di euro (+9,8% a/a; -0,7% t/t); in crescita la valorizzazione delle polizze vita tradizionali, per 50,8 miliardi (+8,4% a/a; +1,2% t/t), mentre i prodotti multiramo si attestano a 46,8 miliardi di euro (+2,8% a/a; -1,3% t/t). I prodotti previdenziali, con un peso sul portafoglio del 2,3%, valgono 23,1 miliardi di euro (+12,7% a/a, -0,7% t/t), tra fondi pensione (9,5 miliardi) e piani previdenziali individuali (13,7 miliardi).

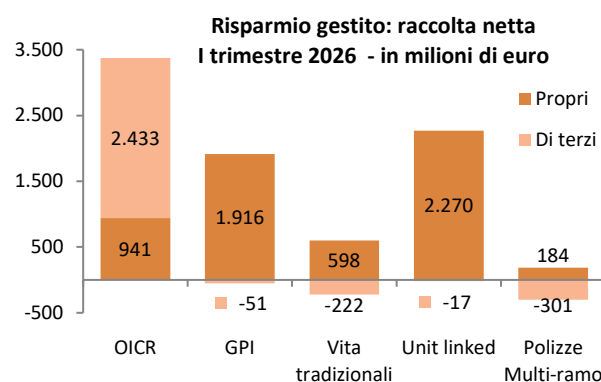
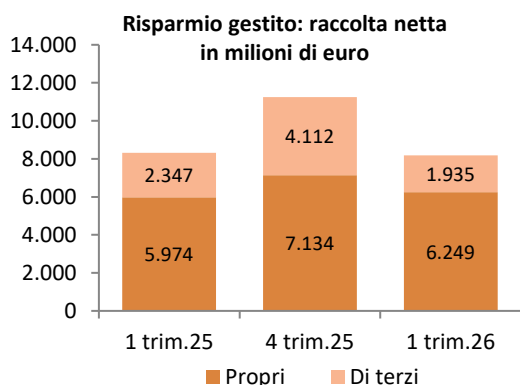
Nell'ambito degli strumenti finanziari amministrati, continua il processo di consolidamento dell'incidenza dei titoli di Stato, rappresentativi del 9% del patrimonio totale, per un valore pari a 90,6 miliardi di euro (+12,4% a/a, +3,5% t/t); a seguire i



titoli azionari, con una valorizzazione pari a 72,2 miliardi di euro (+13,3% a/a; -3,0% t/t) ed una quota del 7,2%. In deciso aumento il valore degli *exchange traded product*, pari a 25,7 miliardi (+42,0% a/a, +5,8% t/t), seguiti dai *certificate* con 14 miliardi di euro (+9,6% a/a; +1,5% t/t).

\*\*\*

Per i primi tre mesi dell'anno si continua ad osservare la prevalenza degli investimenti sui prodotti del risparmio gestito emessi da imprese appartenenti allo stesso gruppo dell'intermediario associato; la raccolta netta sui prodotti propri si attesta, infatti, a 6,2 miliardi di euro, rispetto agli 1,9 miliardi dei prodotti emessi da terzi. Nel dettaglio, sulle gestioni patrimoniali individuali la raccolta netta *captive* è pari a 1,9 miliardi di euro, mentre si registra un bilancio negativo per i prodotti di terzi (-51 milioni). Analogamente, anche nel comparto assicurativo la raccolta sui prodotti della casa è positiva per 3,1 miliardi di euro, tre quarti dei quali destinati alle polizze *unit linked* (2,3 miliardi), contro una raccolta negativa sui prodotti *no captive* (-540 milioni). Diversamente, sulle gestioni collettive si evidenzia la prevalenza degli investimenti netti in Oicr aperti di terzi, associata alla componente di diritto estero, che raggiungono i 2,3 miliardi di euro, ai quali si affianca una raccolta positiva anche per i prodotti del gruppo (552 milioni)



In termini patrimoniali, la valorizzazione dei prodotti propri ammonta a 435,7 miliardi di euro, rappresentando il 70,5% (-0,3pp a/a) del patrimonio del risparmio gestito; i prodotti di terzi raggiungono i 182,1 miliardi di euro, con un'incidenza sul portafoglio complessivo del 29,5%.

\*\*\*

Continua il processo di crescita del numero di clienti primi intestatari delle imprese partecipanti alla rilevazione dell'Assoreti, che si attesta, a fine marzo, a 5,517 milioni di unità, in aumento del 4,8% rispetto a quanto rilevato a marzo 2025. Il numero di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, con mandato da parte delle società, rientranti nella rilevazione, si porta a 25.328 unità, di cui 24.548 realmente operativi (con portafoglio maggiore di zero).

\*\*\*

Si ricorda che le indagini statistiche dell'Associazione sono impostate su un campione aperto, la cui composizione può variare in base alla libera partecipazione delle imprese aderenti.

## IL QUADRO CONGIUNTURALE

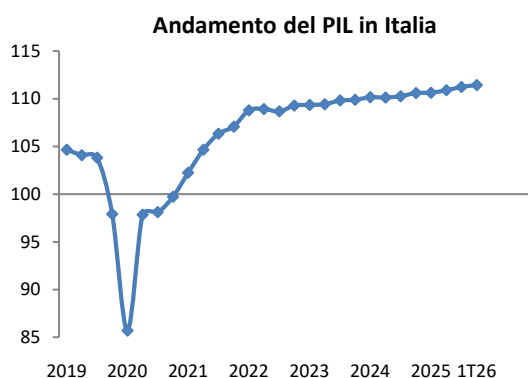
L'attività delle reti precedentemente analizzata si inserisce nel contesto congiunturale le cui principali caratteristiche vengono di seguito descritte.

### PRODOTTO INTERNO LORDO

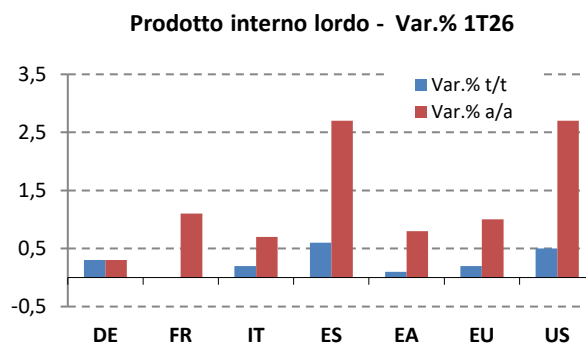
Nel primo trimestre 2026 le stime preliminari del prodotto interno lordo indicano una crescita dello 0,2% rispetto all'ultimo trimestre del 2025 e dello 0,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'Istituto Nazionale di Statistica dichiara che *“la variazione congiunturale è la sintesi di un aumento del valore aggiunto nel comparto dei servizi e di una diminuzione in quello dell'agricoltura e dell'industria. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto positivo della componente estera netta”*. La variazione acquisita per il 2026 è pari a +0,5%.

Ancora più contenuta, invece, la crescita in termini congiunturali del Pil nell'Area Euro, pari allo 0,1%, mentre in termini tendenziali si riscontra un incremento dello 0,8%, in decisa decelerazione rispetto ai trimestri precedenti; simili variazioni si riscontrano per l'insieme dei Paesi dell'Unione Europea (+0,2% t/t; +1,0% a/a).

Per i singoli Stati membri si evidenziano dinamiche differenziate: il prodotto interno lordo tedesco segna un incremento congiunturale dello 0,3%, lo stesso che si riscontra nel confronto annuale, confermando il recupero avviato nei trimestri precedenti; l'economia francese risulta sostanzialmente stagnante su base congiunturale (0,0% t/t) mentre segna un incremento su base annua dell'1,1%. L'economia spagnola, invece, registra una crescita del prodotto interno lordo dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti e del 2,7% nel confronto tendenziale.



Fonte: Istat. Indici corretti per gli effetti del calendario e destagionalizzati.



Fonte: Eurostat. Dati corretti per gli effetti del calendario e destagionalizzato.

### PRODUZIONE INDUSTRIALE

Tra gennaio e marzo 2026 l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra, nella media del trimestre, una flessione dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti, nonostante la ripresa di febbraio e marzo. In termini tendenziali, l'indice corretto per gli effetti di calendario registra un aumento dello 0,4%, più contenuto rispetto a quello dei due trimestri precedenti. L'incremento in termini tendenziali è trainato dai beni strumentali (+3,3% a/a) e dal settore energetico (+1,2% a/a), mentre continua a registrare flessioni il settore dei beni di

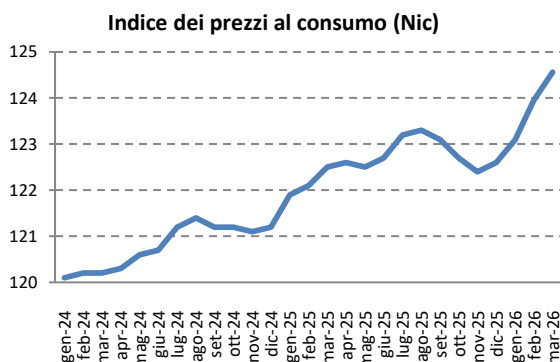
consumo (-2,5% a/a), con un più marcato coinvolgimento dei beni durevoli (-8,0% a/a). Relativamente alla produzione industriale dell'Area Euro, invece, si registra una contrazione su base congiunturale dello 0,9%, mentre nel confronto con i primi tre mesi del 2025 la flessione è pari all'1,3% ed è determinata, nello specifico, dalla decisa contrazione verificatasi nel mese di marzo, quando l'indice registra un calo del 2,1% su base annua.

Indice della produzione industriale				
	Italia		Area Euro	
	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
<b>1T25</b>	0,4	-2,0	2,3	1,4
<b>2T25</b>	0,4	-0,5	-0,5	1,2
<b>3T25</b>	-0,1	0,6	-0,1	1,5
<b>4T25</b>	0,4	1,1	0,3	2,0
<b>1T26</b>	-0,2	+0,4	-0,9	-1,3
<i>Gennaio</i>	-0,6	-0,6	-0,7	-0,6
<i>Febbraio</i>	0,2	0,4	0,2	-0,8
<i>Marzo</i>	0,7	1,5	0,2	-2,1

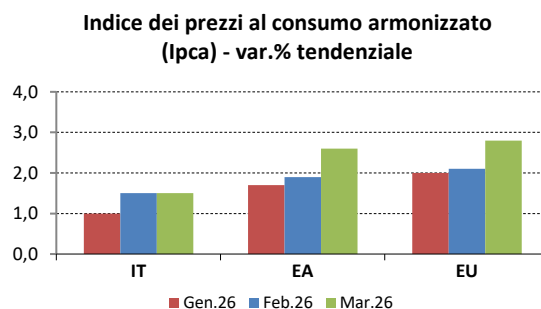
Fonte: Istat e Eurostat

## INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

Nel primo trimestre del 2026 l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) registra un valore medio pari a 123,9 (base 2015=100), segnando un'accelerazione dell'1,4% rispetto a quanto registrato tra gennaio e marzo del 2025.



Fonte: Istat. Base 2015 = 100



Fonte: elaborazione su dati Eurostat

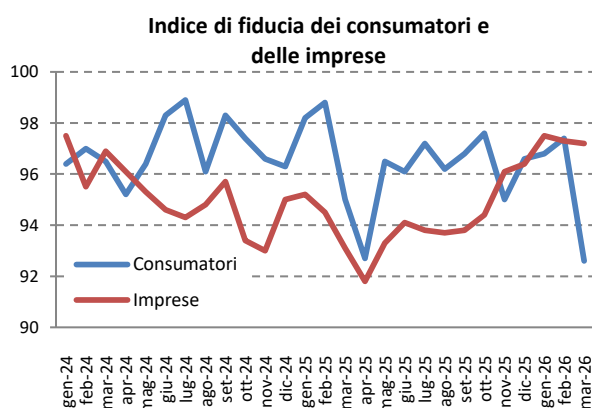
In particolare, nell'ultimo mese del trimestre i prezzi al consumo registrano una variazione del +1,7%; l'inflazione acquisita per il 2026 è, pertanto, pari a +1,5% per l'indice generale, mentre è pari a +1,0% per la componente di fondo.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) conferma come la spinta inflazionistica abbia assunto maggior vigore nel complesso dell'Area Euro; l'indice segna una crescita media dei prezzi al consumo del 2,0%, a fronte di un aumento dell'1,3% sul territorio nazionale.

## INDICE DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

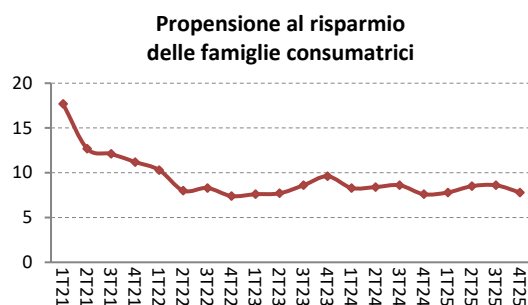
Nei primi tre mesi del 2025 l'indice di fiducia dei consumatori registra una riduzione media di 0,8 punti, con un'evoluzione bifasica che vede un andamento favorevole nei primi due mesi dell'anno, seguito da un brusco deterioramento nel mese di marzo, quando crolla di quasi 5 punti rispetto al mese di febbraio come conseguenza dell'avvio del conflitto Usa-Iran, che ha determinato una condizione di forte preoccupazione in merito alle aspettative economiche del Paese e del proprio contesto familiare.

L'indice di fiducia delle imprese registra, invece, un incremento medio di 1,7 punti rispetto al trimestre precedente, segno di una maggiore resilienza e di una valutazione meno pessimistica degli eventi geopolitici dell'ultimo mese del trimestre. L'indice di fiducia si mantiene su livelli sostanzialmente stabili per tutto il periodo e nel mese di marzo subisce solo una riduzione marginale, conseguenza di una visione positiva nel comparto dell'industria e dei servizi e di un diffuso peggioramento delle valutazioni degli imprenditori che operano nel commercio al dettaglio.



## PROPENSIONE AL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE

Nel quarto trimestre del 2025 (ultimo dato disponibile) la propensione al risparmio delle famiglie italiane si è attestata al 7,8%, pressoché in linea nel confronto tendenziale (+0,2pp) e in flessione nel confronto congiunturale (-0,8pp). Tale riduzione è la sintesi di due dinamiche divergenti: il reddito disponibile lordo ha registrato una contrazione dello 0,4%, con una flessione del potere d'acquisto ancora più marcato e pari allo 0,8%, mentre la spesa per consumi finali ha segnato un aumento dello 0,5%.



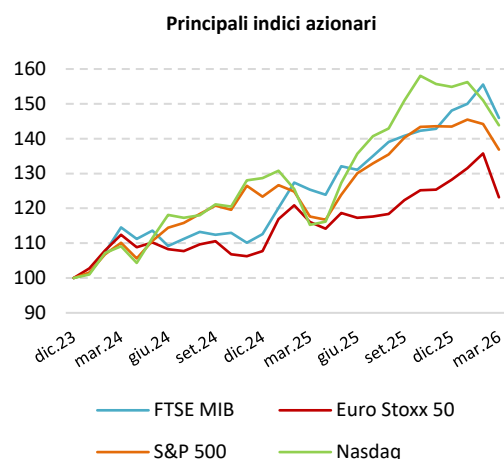
## POLITICA MONETARIA E TASSI DI MERCATO

Nel primo trimestre del 2026 sia la Banca Centrale Europea che la *Federal Reserve* mantengono invariati i propri tassi di riferimento. La prima, quindi, conferma i tassi di interesse in vigore dalla seconda metà del 2025: il tasso sui depositi si mantiene al 2,00%, quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,15% e quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 2,40%. La *Federal Reserve*, invece, mantiene invariato il *target range* a 3,50-3,75%, intervallo raggiunto nella seconda metà dell'anno precedente.

**I MERCATI FINANZIARI**

Nel corso del primo trimestre del 2026 i mercati finanziari internazionali sono stati caratterizzati da una fase iniziale di relativa positività, seguita da un progressivo deterioramento delle condizioni di mercato, riconducibile all'acuirsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente nella seconda metà di marzo. I mercati azionari europei chiudono, quindi, il trimestre con *performance* nel complesso negative: il Ftse-Mib segna una flessione del -1,4%, il Dax del -7,4%, l'Euro Stoxx del -3,9%, il Cac del -4,1%.

A febbraio, tuttavia, i principali indici del Vecchio Continente avevano toccato i massimi del periodo, prima che la chiusura dello stretto di Hormuz imprimesse una correzione generalizzata. Anche i listini statunitensi mostrano un bilancio trimestrale complessivamente negativo: l'S&P500 chiude i primi tre mesi dell'anno con una contrazione del -4,6%, il Dow Jones del -3,6% e il Nasdaq del -7,1%. L'indice MSCI World segna una flessione trimestrale del -3,9%

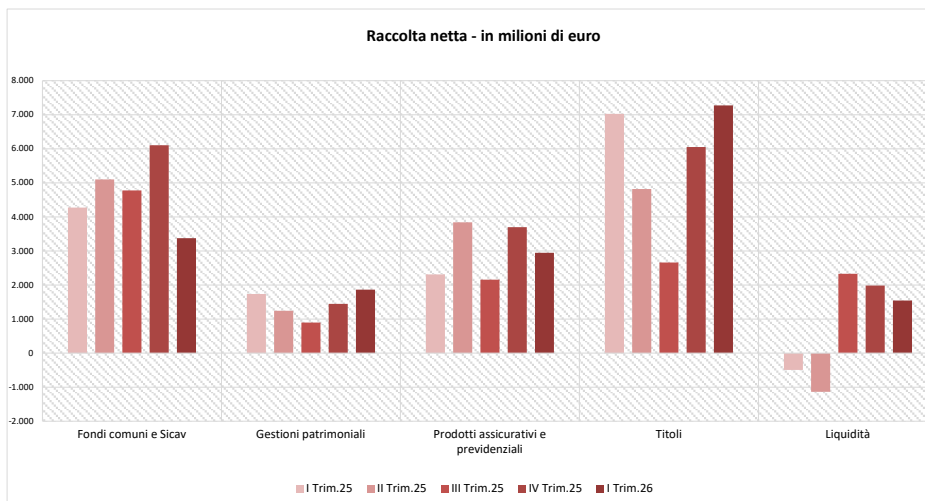


In riferimento al mercato dei titoli a reddito fisso, nel trimestre il rendimento dei BTP decennali segue un moderato *trend* di crescita caratterizzato da una evidente volatilità: attestandosi mediamente al 3,5% nel mese di gennaio, segna un primo lieve arretramento al 3,4% nel mese successivo per poi portarsi al 3,7% nel mese di marzo. Il rendimento medio del trimestre è, così, pari al 3,5%, con un valore minimo del 3,3% raggiunto a fine febbraio ed un valore massimo del 4,1% registrato negli ultimi giorni del mese di marzo. Per quanto riguarda i *Treasury bond*, con la stessa scadenza, emerge una maggiore stabilità nell'andamento dei rendimenti: a gennaio si registra un interesse medio del 4,2%, che scende al 4,1% a febbraio, quando tocca il minimo del trimestre verso la fine del mese (4,0%), per poi attestarsi nuovamente, a marzo, su un valore medio pari al 4,2%, con un picco del 4,4% raggiunto proprio a fine mese; l'indice medio trimestrale, quindi, risulta pari al 4,2%.

Si interrompe la fase di riduzione dello *spread* tra i BTP decennali e i titoli di Stato tedeschi di pari scadenza: dopo essere sceso dai 65,7 punti di inizio gennaio al minimo di 57,6 a fine mese, avvia un progressivo aumento culminato a fine marzo, quando si attesta a 97; il mese di marzo si chiude con un differenziale di circa 91 punti base.

**Tav. 1 - Distribuzione di prodotti finanziari e servizi di investimento  
delle imprese aderenti ad Assoreti  
(in milioni di euro)**

	I Trim.25	II Trim.25	III Trim.25	IV Trim.25	I Trim.26
<b><u>RACCOLTA NETTA</u></b>	<b>14.852,3</b>	<b>13.864,7</b>	<b>12.818,9</b>	<b>19.282,0</b>	<b>17.002,1</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>8.321,4</b>	<b>10.182,3</b>	<b>7.829,5</b>	<b>11.245,7</b>	<b>8.184,3</b>
Fondi comuni e Sicav	4.273,9	5.099,9	4.777,9	6.102,3	3.373,3
<i>OICR di diritto italiano</i>	789,0	955,5	779,2	826,2	334,6
<i>OICR di diritto estero</i>	4.012,6	4.469,9	4.488,2	5.723,1	3.331,7
<i>Fondi di fondi di diritto italiano</i>	-31,4	-34,9	-26,1	-26,0	-15,1
<i>Fondi di fondi di diritto estero</i>	-479,5	-289,2	-444,6	-526,2	-473,3
<i>Fondi speculativi</i>	2,3	-0,4	-2,0	27,5	46,8
<i>Fondi chiusi mobiliari</i>	-11,8	1,2	3,9	78,3	139,8
<i>Fondi chiusi immobiliari</i>	-7,4	-2,3	-20,8	-0,6	8,8
Gestioni patrimoniali	1.736,0	1.241,9	895,3	1.445,4	1.864,5
GPF	735,7	795,9	297,0	967,1	780,7
GPM	1.000,4	446,0	598,3	478,3	1.083,8
Prodotti assicurativi e previdenziali	2.311,4	3.840,5	2.156,3	3.698,0	2.946,5
<i>Vita tradizionali</i>	182,3	1.518,4	459,4	741,0	375,8
<i>Index linked</i>	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0
<i>Unit linked</i>	1.534,5	1.436,5	1.030,3	1.870,5	2.253,4
<i>Multi-ramo</i>	273,9	542,6	294,4	389,7	-116,2
<i>Fondi pensione</i>	203,1	221,4	224,7	422,7	253,1
<i>Piani previdenziali individuali</i>	117,7	121,6	147,6	274,1	180,5
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>6.530,9</b>	<b>3.682,4</b>	<b>4.989,4</b>	<b>8.036,3</b>	<b>8.817,8</b>
Titoli	7.023,4	4.819,3	2.660,7	6.051,7	7.274,8
Azioni	-288,7	842,7	-480,4	599,1	1.129,6
Titoli Stato	4.296,0	1.650,0	1.058,8	3.418,0	3.481,2
Obbligazioni	754,5	311,9	160,9	496,7	-431,7
ETF/ETC/ETN	1.735,0	1.380,1	1.027,2	1.472,1	1.955,0
OICR quotati	-0,7	-3,4	-3,2	3,3	26,2
Certificate	-20,2	445,7	280,3	11,3	1.077,2
Strumenti mercato monetario	98,5	-88,1	313,1	-134,0	-345,3
Non ripartito	448,9	280,3	304,1	185,1	382,5
Liquidità	-492,5	-1.136,9	2.328,7	1.984,6	1.543,0

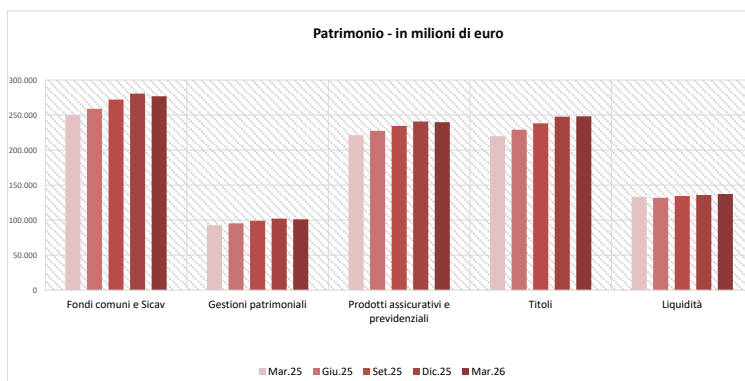


	I Trim.25	II Trim.25	III Trim.25	IV Trim.25	I Trim.25
<b><u>RACCOLTA LORDA</u></b>					
<b>Risparmio gestito</b>	<b>37.187,1</b>	<b>35.405,0</b>	<b>31.146,7</b>	<b>42.086,1</b>	<b>39.224,7</b>
Fondi comuni e Sicav	21.897,4	20.703,0	19.069,2	25.381,2	22.257,3
Gestioni patrimoniali	6.856,7	5.862,5	5.167,7	7.996,3	8.164,7
Prodotti assicurativi e previdenziali	8.433,0	8.839,5	6.909,8	8.708,6	8.802,7

	I Trim.25	II Trim.25	III Trim.25	IV Trim.25	I Trim.25
<b><u>INTERMEDIAZIONE LORDA</u></b>					
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>86.756,2</b>	<b>78.859,4</b>	<b>76.887,9</b>	<b>90.460,1</b>	<b>95.768,8</b>
<b>Altre attività</b>	<b>995,2</b>	<b>1.185,1</b>	<b>1.120,4</b>	<b>1.351,5</b>	<b>1.086,5</b>

**Tav. 2a - Patrimonio dei prodotti finanziari e servizi di investimento distribuiti dalle imprese aderenti ad Assoreti (in milioni di euro)**

	Mar.25	Giu.25	Set.25	Dic.25	Mar.26
<b>PATRIMONIO</b>	<b>916.829,4</b>	<b>942.706,7</b>	<b>978.270,4</b>	<b>1.007.032,0</b>	<b>1.003.381,1</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>563.738,4</b>	<b>581.705,1</b>	<b>605.740,5</b>	<b>623.424,3</b>	<b>617.752,1</b>
Fondi comuni e Sicav	249.782,6	258.893,4	272.134,9	280.656,6	276.887,1
<i>OICR di diritto italiano</i>	25.255,1	26.783,3	28.304,4	29.546,5	29.323,8
<i>OICR di diritto estero</i>	191.305,0	198.967,1	209.955,8	217.438,1	217.284,2
<i>Fondi di fondi di diritto italiano</i>	1.751,2	1.746,7	1.799,7	1.819,2	1.778,2
<i>Fondi di fondi di diritto estero</i>	28.196,4	28.158,7	28.820,2	28.482,9	24.955,6
<i>Fondi speculativi</i>	56,3	56,8	57,0	84,6	133,4
<i>Fondi chiusi mobiliari</i>	3.011,1	2.974,8	2.980,3	3.074,5	3.183,0
<i>Fondi chiusi immobiliari</i>	207,5	206,1	217,5	210,7	229,0
Gestioni patrimoniali	92.647,5	95.314,2	98.969,4	102.029,5	101.121,1
<i>GPF</i>	46.132,4	47.690,0	49.628,7	51.374,4	50.581,7
<i>GPM</i>	46.515,1	47.624,2	49.340,6	50.655,1	50.539,4
Prodotti assicurativi e previdenziali	221.308,3	227.497,5	234.636,3	240.738,2	239.743,8
<i>Vita tradizionali</i>	46.875,7	48.451,2	49.268,8	50.227,4	50.823,8
<i>Index linked</i>	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Unit linked</i>	108.399,6	111.489,6	115.797,6	119.801,6	119.015,9
<i>Multi-ramo</i>	45.510,7	46.262,1	47.245,1	47.402,6	46.768,7
<i>Fondi pensione</i>	7.890,4	8.362,3	8.812,6	9.317,0	9.481,0
<i>Piani previdenziali individuali</i>	12.631,8	12.932,0	13.512,1	13.989,4	13.654,2
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>353.090,9</b>	<b>361.001,6</b>	<b>372.529,9</b>	<b>383.607,7</b>	<b>385.629,0</b>
Titoli	219.873,1	229.077,9	238.245,3	247.790,5	248.244,8
<i>Azioni</i>	63.755,8	66.829,2	71.558,3	74.505,9	72.239,5
<i>Titoli Stato</i>	80.614,1	83.366,9	84.083,1	87.523,5	90.602,2
<i>Obbligazioni</i>	32.887,7	33.273,3	33.689,2	34.355,8	32.376,3
<i>ETF/ETC/ETN</i>	18.100,6	19.980,2	22.178,1	24.290,5	25.694,4
<i>OICR quotati</i>	572,5	567,9	458,5	470,2	775,8
<i>Certificate</i>	12.752,5	13.392,5	13.714,0	13.777,1	13.977,8
<i>Strumenti mercato monetario</i>	328,6	243,4	560,0	429,2	86,7
<i>Non ripartito</i>	10.861,3	11.424,6	12.004,2	12.438,3	12.492,2
Liquidità	133.217,8	131.923,7	134.284,6	135.817,2	137.384,2



**Tav. 2b - Consulenti finanziari operanti per le imprese aderenti ad Assoreti e numero clienti**

	Mar.25	Giu.25	Set.25	Dic.25	Mar.26
<b>CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'O.F.S. <sup>(1)</sup></b>					
Numero:	24.420	24.673	24.856	24.986	25.328
di cui operativi <sup>(2)</sup>	23.850	24.023	24.176	24.248	24.548
<b>CLIENTI</b>					
Numero:	5.266.057	5.310.972	5.362.585	5.428.633	5.517.390

(1) Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e con mandato.  
(2) Consulenti finanziari abilitati all'o.f.s. con portafoglio > 0.

**Tav. 3 - Prodotti finanziari e servizi di investimento  
delle imprese aderenti ad Assoreti  
(in milioni di euro)**

	Raccolta netta	Patrimonio
	I Trim.26	Mar.26
<b>OICR di diritto italiano</b>	<b>334,6</b>	<b>29.323,8</b>
Azionari	-22,6	5.645,3
Bilanciati	17,3	1.625,6
Obbligazionari	111,6	10.755,5
Monetari	16,6	426,2
Flessibili	110,0	10.664,5
Non ripartito	101,8	206,6
<b>OICR di diritto estero</b>	<b>3.331,7</b>	<b>217.284,2</b>
Azionari	326,3	82.202,4
Bilanciati	136,2	16.338,0
Obbligazionari	1.646,6	76.321,1
Monetari	202,3	5.863,1
Flessibili	556,8	30.545,2
Non ripartito	463,6	6.014,2
<b>Fondi di fondi di diritto italiano</b>	<b>-15,1</b>	<b>1.778,2</b>
Azionari	-12,4	410,9
Bilanciati	5,9	1.026,6
Obbligazionari	-1,7	89,6
Flessibili	-6,9	251,1
Non ripartito	0,0	0,0
<b>Fondi di fondi di diritto estero</b>	<b>-473,3</b>	<b>24.955,6</b>
Azionari	-251,3	8.717,7
Bilanciati	-219,2	7.185,0
Obbligazionari	48,1	3.179,8
Flessibili	-52,5	5.872,8
Non ripartito	1,6	0,3
<b>Fondi speculativi</b>	<b>46,8</b>	<b>133,4</b>
<b>Fondi chiusi</b>	<b>148,6</b>	<b>3.412,0</b>
mobiliari	139,8	3.183,0
immobiliari	8,8	229,0
<b>GPF</b>	<b>780,7</b>	<b>50.581,7</b>
Azionarie	98,4	15.845,0
Bilanciate	-118,8	2.810,1
Obbligazionarie	99,8	13.147,0
Altra tipologia	715,5	16.533,2
Non ripartito	-14,1	2.246,3
<b>GPM</b>	<b>1.083,8</b>	<b>50.539,4</b>
Azionarie	179,6	4.840,2
Bilanciate	66,9	7.978,0
Obbligazionarie	49,0	5.424,3
Altra tipologia	-82,0	3.397,0
Non ripartito	870,4	28.899,9
<b>Prodotti assicurativi</b>	<b>2.512,9</b>	<b>216.608,6</b>
Vita tradizionali	375,8	50.823,8
Index linked	0,0	0,1
Unit linked	2.253,4	119.015,9
Multi-ramo	-116,2	46.768,7
<b>Prodotti previdenziali</b>	<b>433,6</b>	<b>23.135,2</b>
Fondi pensione	253,1	9.481,0
Piani previdenziali individuali	180,5	13.654,2
<b>TOTALE RISPARMIO GESTITO</b>	<b>8.184,3</b>	<b>617.752,1</b>
<b>Titoli</b>	<b>7.274,8</b>	<b>248.244,8</b>
Azioni	1.129,6	72.239,5
Titoli Stato	3.481,2	90.602,2
Obbligazioni	-431,7	32.376,3
ETF/ETC/ETN	1.955,0	25.694,4
OICR quotati	26,2	775,8
Certificates	1.077,2	13.977,8
Strumenti mercato monetario	-345,3	86,7
Non ripartito	382,5	12.492,2
<b>Liquidità</b>	<b>1.543,0</b>	<b>137.384,2</b>
<b>TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATO</b>	<b>8.817,8</b>	<b>385.629,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.002,1</b>	<b>1.003.381,1</b>

**Tav. 4 - OICR aperti: distribuzione diretta e indiretta di quote.  
confronto Reti - Sistema (in milioni di euro)**

	<b>Assoreti</b>	<b>Sistema</b>	<b>a/b</b>
	<b>(a) <sup>(1)</sup></b>	<b>(b) <sup>(2)</sup></b>	<b>%</b>
<b><u>PATRIMONIO OICR</u></b>			
Mar.25	463.836,6	1.267.957,0	36,6
Giu.25	478.673,2	1.287.551,0	37,2
Set.25	499.915,9	1.326.532,0	37,7
Dic.25	514.805,2	1.343.528,0	38,3
Mar.26	508.297,6	1.324.803,0	38,4

	<b>Assoreti</b>	<b>Sistema</b>	<b>a/b</b>
	<b>(a) <sup>(1)</sup></b>	<b>(b) <sup>(2)</sup></b>	<b>%</b>
<b><u>RACCOLTA NETTA OICR</u></b>			
I Trim.25	6.954,8	6.900,0	-
II Trim.25	7.997,5	2.701,0	-
III Trim.25	6.564,1	7.008,0	93,7
IV Trim.25	9.526,1	-292,0	-
I Trim.26	6.323,1	2.085,0	-

Elaborazione Assoreti su dati di Assoreti e di Assogestioni

(1) Sono incluse le parti di OICR sottoscritte direttamente e indirettamente attraverso gestioni patrimoniali individuali, prodotti assicurativi e previdenziali.

(2) Fonte Assogestioni. I dati sono al lordo della duplicazione derivante dall'investimento dei fondi promossi in fondi già censiti.

**Tav. 5 - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi (in milioni di euro)**

	I Trim.25	II Trim.25	III Trim.25	IV Trim.25	I Trim.26
<b><u>RACCOLTA NETTA</u></b>					
<b>Fondi comuni e Sicav</b>	<b>4.273,9</b>	<b>5.099,9</b>	<b>4.777,9</b>	<b>6.102,3</b>	<b>3.373,3</b>
Propri	1.817,5	2.385,1	1.585,4	2.175,6	940,6
Di terzi	2.456,4	2.714,8	3.192,5	3.926,6	2.432,7
<b>Gestioni patrimoniali</b>	<b>1.736,0</b>	<b>1.241,9</b>	<b>895,3</b>	<b>1.445,4</b>	<b>1.864,5</b>
Propri	1.730,9	1.236,4	923,6	1.464,5	1.916,0
Di terzi	5,1	5,5	-28,2	-19,0	-51,5
<b>Prodotti assicurativi</b>	<b>1.990,6</b>	<b>3.497,4</b>	<b>1.784,0</b>	<b>3.001,2</b>	<b>2.512,9</b>
Propri	2.191,0	3.195,4	1.726,7	2.935,9	3.052,4
Di terzi	-200,3	302,0	57,3	65,3	-539,5
<b>Prodotti previdenziali</b>	<b>320,8</b>	<b>343,0</b>	<b>372,2</b>	<b>696,8</b>	<b>433,6</b>
Propri	234,8	264,9	301,1	557,5	340,0
Di terzi	86,0	78,1	71,1	139,3	93,6
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>8.321,4</b>	<b>10.182,3</b>	<b>7.829,5</b>	<b>11.245,7</b>	<b>8.184,3</b>
Propri	5.974,2	7.081,9	4.536,8	7.133,5	6.249,0
Di terzi	2.347,2	3.100,4	3.292,7	4.112,2	1.935,4

**Tav. 6 - Patrimonio in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi**  
(in milioni di euro)

	<b>Mar.25</b>	<b>%</b>	<b>Giu.25</b>	<b>%</b>	<b>Set.25</b>	<b>%</b>	<b>Dic.25</b>	<b>%</b>	<b>Mar.26</b>	<b>%</b>
<b><u>PATRIMONIO</u></b>										
<b>Fondi comuni e Sicav</b>	<b>249.782,6</b>	<b>100,0</b>	<b>258.893,4</b>	<b>100,0</b>	<b>272.134,9</b>	<b>100,0</b>	<b>280.656,6</b>	<b>100,0</b>	<b>276.887,1</b>	<b>100,0</b>
Propri	122.019,9	48,9	125.898,6	48,6	131.711,5	48,4	134.967,4	48,1	132.594,1	47,9
Di terzi	127.762,7	51,1	132.994,8	51,4	140.423,4	51,6	145.689,2	51,9	144.293,1	52,1
<b>Gestioni patrimoniali</b>	<b>92.647,5</b>	<b>100,0</b>	<b>95.314,2</b>	<b>100,0</b>	<b>98.969,4</b>	<b>100,0</b>	<b>102.029,5</b>	<b>100,0</b>	<b>101.121,1</b>	<b>100,0</b>
Propri	90.915,3	98,1	93.552,4	98,2	97.205,3	98,2	100.259,6	98,3	99.455,7	98,4
Di terzi	1.732,2	1,9	1.761,8	1,8	1.764,1	1,8	1.769,9	1,7	1.665,5	1,6
<b>Prodotti assicurativi</b>	<b>200.786,1</b>	<b>100,0</b>	<b>206.203,1</b>	<b>100,0</b>	<b>212.311,6</b>	<b>100,0</b>	<b>217.431,8</b>	<b>100,0</b>	<b>216.608,6</b>	<b>100,0</b>
Propri	168.695,9	84,0	173.852,3	84,3	179.474,8	84,5	184.369,8	84,8	184.023,2	85,0
Di terzi	32.090,2	16,0	32.350,8	15,7	32.836,9	15,5	33.061,9	15,2	32.585,4	15,0
<b>Prodotti previdenziali</b>	<b>20.522,2</b>	<b>100,0</b>	<b>21.294,4</b>	<b>100,0</b>	<b>22.324,7</b>	<b>100,0</b>	<b>23.306,4</b>	<b>100,0</b>	<b>23.135,2</b>	<b>100,0</b>
Propri	17.694,2	86,2	18.352,6	86,2	19.220,1	86,1	19.876,7	85,3	19.580,2	84,6
Di terzi	2.828,0	13,8	2.941,8	13,8	3.104,6	13,9	3.429,7	14,7	3.555,0	15,4
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>563.738,4</b>	<b>100,0</b>	<b>581.705,1</b>	<b>100,0</b>	<b>605.740,5</b>	<b>100,0</b>	<b>623.424,3</b>	<b>100,0</b>	<b>617.752,1</b>	<b>100,0</b>
Propri	399.325,3	70,8	411.655,8	70,8	427.611,6	70,6	439.473,5	70,5	435.653,2	70,5
Di terzi	164.413,1	29,2	170.049,2	29,2	178.128,9	29,4	183.950,7	29,5	182.098,9	29,5

**Tav. 7 - Prodotti finanziari e servizi di investimento  
emessi dal proprio gruppo e da terzi  
(in milioni di euro)**

	Raccolta netta	Patrimonio	
	I Trim.26	Mar.26	%
<b>OICR di diritto italiano</b>	<b>334,6</b>	<b>29.323,8</b>	<b>100,0</b>
Propri	213,9	24.070,8	82,1
Di terzi	120,7	5.253,0	17,9
<b>OICR di diritto estero</b>	<b>3.331,7</b>	<b>217.284,2</b>	<b>100,0</b>
Propri	990,2	80.289,3	37,0
Di terzi	2.341,5	136.994,9	63,0
<b>Fondi di Fondi di diritto italiano</b>	<b>-15,1</b>	<b>1.778,2</b>	<b>100,0</b>
Propri	-8,4	1.397,7	78,6
Di terzi	-6,7	380,5	21,4
<b>Fondi di Fondi di diritto estero</b>	<b>-473,3</b>	<b>24.955,6</b>	<b>100,0</b>
Propri	-437,8	23.702,7	95,0
Di terzi	-35,5	1.252,9	5,0
<b>Fondi Speculativi</b>	<b>46,8</b>	<b>133,4</b>	<b>100,0</b>
Propri	45,5	54,7	41,0
Di terzi	1,3	78,6	59,0
<b>Fondi chiusi mobiliari</b>	<b>139,8</b>	<b>3.183,0</b>	<b>100,0</b>
Propri	137,8	2.997,5	94,2
Di terzi	2,0	185,4	5,8
<b>Fondi chiusi immobiliari</b>	<b>8,8</b>	<b>229,0</b>	<b>100,0</b>
Propri	-0,6	81,3	35,5
Di terzi	9,4	147,7	64,5
<b>GPF</b>	<b>780,7</b>	<b>50.581,7</b>	<b>100,0</b>
Propri	785,6	50.363,3	99,6
Di terzi	-4,9	218,4	0,4
<b>GPM</b>	<b>1.083,8</b>	<b>50.539,4</b>	<b>100,0</b>
Propri	1.130,4	49.092,4	97,1
Di terzi	-46,6	1.447,0	2,9
<b>Vita tradizionali</b>	<b>375,8</b>	<b>50.823,8</b>	<b>100,0</b>
Propri	598,1	43.245,2	85,1
Di terzi	-222,3	7.578,6	14,9
<b>Index linked</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>100,0</b>
Propri	0,0	0,0	33,2
Di terzi	0,0	0,1	66,8
<b>Unit linked</b>	<b>2.253,4</b>	<b>119.015,9</b>	<b>100,0</b>
Propri	2.269,9	112.710,9	94,7
Di terzi	-16,5	6.305,1	5,3
<b>Multi-ramo</b>	<b>-116,2</b>	<b>46.768,7</b>	<b>100,0</b>
Propri	184,4	28.067,1	60,0
Di terzi	-300,7	18.701,6	40,0
<b>Fondi pensione</b>	<b>253,1</b>	<b>9.481,0</b>	<b>100,0</b>
Propri	155,9	6.368,6	67,2
Di terzi	97,1	3.112,4	32,8
<b>Piani previdenziali individuali</b>	<b>180,5</b>	<b>13.654,2</b>	<b>100,0</b>
Propri	184,0	13.211,6	96,8
Di terzi	-3,5	442,5	3,2
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>8.184,3</b>	<b>617.752,1</b>	<b>100,0</b>
Propri	6.249,0	435.653,2	70,5
Di terzi	1.935,4	182.098,9	29,5